



COMUNE di **SAN COLOMBANO AL LAMBRO**

"BORGO INSIGNE" (Titolo Araldico)
Città metropolitana di MILANO

Via Monti n. 47 - 20078 San Colombano al Lambro (MI) - Tel. 0371293222 - Fax 0371293227

Area Strategica "Governo del Territorio, Opere pubbliche, Tutela dell'Ambiente, Cura del patrimonio e Attività produttive ed agricole"
>- SERVIZIO AMBIENTE, PARCO ED AGRICOLTURA -<

Maggio 2017

COME DIFENDERSI DALLA ZANZARA TIGRE

La cosiddetta "zanzara tigre", è un fastidioso insetto originario del sud-est asiatico, veicolato in gran parte delle regioni a clima temperato attraverso il commercio dei copertoni.

Anche in Italia questa zanzara è riuscita a trovare condizioni climatiche tali da permetterle di superare indenne gli inverni e di proliferare, soprattutto sul finire dell'estate.

Questa zanzara **utilizza piccole raccolte d'acqua** per completare il suo ciclo di sviluppo. In origine era infatti legata alla foresta pluviale, dove si riproduceva grazie all'acqua raccolta nelle cavità degli alberi e nei grossi fiori tropicali. Poi, in seguito dell'espansione dei centri abitati, è venuta in contatto con manufatti in grado di contenere acqua e li ha sfruttati per continuare a sopravvivere nelle zone originarie e per diffondersi passivamente in tutto il globo.

A differenza delle zanzare comuni, la zanzara tigre è molto attiva anche durante le **ore diurne** e soprattutto all'aperto. E' una zanzara che **vola poco lontano** da dove nasce e predilige muoversi lungo le **zone ombrose e ben vegetate** quali parchi e giardini.

Non essendo più possibile eradicarla, è necessario cercare di **tenerla sotto controllo** ossia al di sotto di una soglia di tolleranza che ne permetta la coesistenza con l'uomo.

Il modo più efficace per limitare il numero di zanzare è quello di **ridurre i luoghi adatti al loro sviluppo, i cosiddetti "focolai larvali"**. Anche in casa propria.

La maggior parte dei focolai utilizzati dalla zanzara tigre per svilupparsi sono infatti presenti nei nostri giardini, orti, terrazzi e talvolta addirittura all'interno delle nostre abitazioni.

In pratica, **ogni piccola raccolta d'acqua stagnante può diventare un luogo di sviluppo delle larve di zanzara**.

Alcuni focolai sono ben identificabili, come fusti e bidoni, altri possono sfuggire, come vasi e sottovasi, altri ancora sono ben celati, come cisterne sotterranee, tombini e caditoie.

E' perciò necessario **esaminare con cura tutta la casa, in particolare i luoghi all'aperto** (giardini, orti, cortili, terrazzi, balconi) per identificare i possibili focolai di sviluppo larvale.

Ciò fatto, per ogni focolaio identificato si devono trovare delle soluzioni secondo questo semplice schema:

- se il recipiente che contiene l'acqua (o può contenerla in seguito a piogge) non serve occorre **eliminarlo** (es. rifiuti), **tenerlo rovesciato** (es. secchi e bidoni) o **riporlo al chiuso** (es. giochi ed altre attrezzature di plastica)
- se l'acqua potrebbe scorrere via ma è bloccata occorre **rimuovere ciò che ostruisce lo scolo** (es. vasche, lavandini o grondaie otturate)
- se il recipiente e l'acqua contenuta servono (es. fusti degli orti) occorre **chiudere ermeticamente** il recipiente con un coperchio a chiusura stagna o un telo da zanzariera o un telo di plastica ben teso e ben legato per impedire alle zanzare di entrare e uscire liberamente
- se il recipiente è piccolo e facilmente maneggiabile (es. sottovasi) occorre **svuotarlo completamente** almeno una volta a settimana (ad es. nella terra del vaso) e pulirlo con una spugnetta abrasiva per eliminare eventuali uova deposte al suo interno
- se non è possibile far nulla di quanto finora illustrato, trattandosi di una raccolta d'acqua non gestibile (come quelle all'interno di tombini, caditoie dell'acqua piovana sifonate, cisterne sotterranee, griglie di scolo, pozzetti di ispezione delle grondaie ecc.) è necessario effettuare periodici trattamenti con appositi **prodotti larvicidi** per il periodo che va da maggio a ottobre. Questi prodotti si possono trovare in commercio nei negozi di prodotti per il giardinaggio o il fai da te, consorzi agrari e alcuni supermercati. Attenersi alle istruzioni.

Ovviamente anche su suolo pubblico si possono trovare focolai di sviluppo. Per questo motivo sul territorio comunale, vengono eseguiti trattamenti larvicidi e adulticidi sulle aree pubbliche di competenza e nella rete fognaria, finalizzata al contenimento delle popolazioni di zanzare.

Per ulteriori chiarimenti contattare il Servizio Ambiente (0371-293222)

Il Servizio Ambiente